



## IL NUOVO REGIME DELLE PERDITE

**L**a legge n. 111 del luglio scorso ha riformato l'istituto del riporto delle perdite d'impresa conseguite da soggetti IRES (Società di capitali) escludendo quindi i soggetti IRPEF (persone fisiche).

**L**e nuove norme indicano che:

- a) la perdita è riportabile a nuovo senza alcun limite temporale
- b) la compensazione delle perdite può essere eseguita nel limite dell'80% degli utili conseguiti; restano escluse le perdite generate nei primi tre periodi d'imposta che pertanto continueranno ad essere riportabili senza limiti temporale ed in misura piena.

**V**a osservato, da un lato, il vantaggio del nuovo riporto delle perdite, illimitato nel tempo, mentre prima esisteva il limite temporale del quinquennio oltre il quale divenivano irrecuperabili.

**D**all'altro si ritiene che il legislatore abbia voluto evitare che un'impresa, giunta al quinto anno, si preoccupasse di generare reddito per recuperare le perdite residue anche ricorrendo a manovre elusive infra gruppo o di trasformarle in costi deducibili senza limiti temporali (come gli ammortamenti).

**V**a sottolineato che il nuovo regime potrebbe generare reddito imponibile, seppur in presenza di perdite, già dall'esercizio in corso per effetto della ridotta percentuale di deducibilità.

*Esempio I.*

Perdita anno 2010 € 1.000 - reddito imponibile anno 2011 € 2.000 Verifica riporto perdita: $€ 2.000 \times 80\% = € 1.600$ quindi interamente deducibile
---

*Esempio II.*

Perdita anno 2010 € 2.000 - reddito imponibile anno 2011 € 1.000 Verifica riporto perdita: $€ 1.000 \times 80\% = € 800$ che è la quota di perdita riportabile
---

**D**ovendo proseguire a trattare le perdite conseguite prima del 5 luglio 2011 secondo la vecchia normativa si presenterà il seguente scenario

- a) Perdite vecchie – riporto nel limite dei 5 anni e compensabili al 100%
- b) Perdite nuove – riportabili nel tempo senza limitazione e nel limite dell'80% del reddito imponibile
- c) Perdite dei primi tre esercizi – riportabili al 100% senza limiti temporali.

**P**er una migliore esposizione si riporta il caso seguente.

Si ipotizzi una Società che nel 2011 consegue una perdita di € 200.000 e negli esercizi successivi dichiara redditi di € 50.000 nel 2012; di € 70.000 nel 2013; di € 90.000 nel 2014 e di € 100.000 nel 2015

	2011	2012	2013	2014	2015
Perdita	<b>-€ 200.000,00</b>				
Reddito		€ 50.000,00	€ 70.000,00	€ 90.000,00	€ 100.000,00
Utilizzo perdita (50000x80%)		<b>-€ 40.000,00</b>			
Imponibile		<u>€ 10.000,00</u>			
Utilizzo perdita (70000x80%)			<b>-€ 56.000,00</b>		
Imponibile			<u>€ 14.000,00</u>		
Utilizzo perdita (90000x80%)				<b>-€ 72.000,00</b>	
Imponibile				<u>€ 18.000,00</u>	
Utilizzo perdita (100000x80%)					<b>-€ 32.000,00</b>
Imponibile					<u>€ 68.000,00</u>